

Milano, Oakley apre il primo monomarca italiano

Il 27 luglio è stato inaugurato in via San Nicolao 16, accanto alla sede di Luxottica di Piazza Cadorna, lo store del marchio sportivo



Il flagship store Oakley debutta anche in Italia. «Si tratta di un vero e proprio negozio al cui interno vogliamo offrire un'esperienza unica non solo del marchio Oakley, ma anche della capacità di innovazione del gruppo nell'ambito del retail: un mix accattivante di prodotti di altissima qualità e performance, di soluzioni hi-tech e di comunicazione digitale», commenta a b2eyes TODAY l'ufficio stampa di Luxottica. L'installazione audio e video del monomarca è stata curata da Sangalli Tecnologie, azienda bergamasca specializzata nel ramo. «La colonna Led alta quattro metri all'ingresso conduce a un interno dove la tecnologia dei videowall e l'audio incontrano il design dei prodotti Oakley per coinvolgere il cliente in un'esperienza davvero esclusiva», sottolinea Sangalli Tecnologie sul proprio sito.

Oltre che gli occhiali da sole e da vista e le maschere da sci, nel negozio Oakley sono presenti le collezioni di abbigliamento e accessori sportive e casual (nella foto, in senso orario, il modello sole EvZero Path, l'occhiale Crosslink Zero e, tratta da oakley.com, una T-shirt del brand di proprietà di Luxottica).

World Sight Day: avviata la raccolta fondi

Sono aperte tra i professionisti del settore le iscrizioni per partecipare alla campagna annuale globale (nella foto) per combattere la cecità evitabile, causata da errori refrattivi non corretti: quest'anno la sfida della Giornata Mondiale della Vista, che si celebrerà giovedì 13 ottobre, si concentrerà su iniziative efficaci e sostenibili focalizzate sulla visione e la salute oculare dei bambini e degli adolescenti

Negli ultimi dieci anni migliaia di ottici, optometristi, personale dei centri ottici, studenti e operatori dell'industria di settore hanno partecipato alla World Sight Day Challenge, raccogliendo fondi per aiutare a eliminare il numero attuale di errori refrattivi non corretti, che si stima coinvolgano più di 600 milioni di persone.

«Tutti noi siamo in grado di apprezzare l'importanza di una buona visione, non solo per noi stessi e le nostre famiglie, ma anche per i tanti bambini nel mondo che non hanno accesso alle cure degli occhi di cui hanno bisogno - afferma in un comunicato Juan Carlos Aragon, global chair di Optometry Giving Sight - In conclusione, se non vedi non puoi studiare e questo ti condanna a vivere una vita di povertà e di disagio».

I fondi raccolti sosterranno Our Children's Vision, una campagna globale per fare in modo che entro il 2020 circa cinquanta milioni di bambini possano godere di una buona visione e possano beneficiare di servizi per la sua cura. «È semplice e gratificante da fare - afferma nella nota Daniela Manenti, presidente di Optometry Giving Sight Italia Onlus - Abbiamo a disposizione materiale per contribuire a promuovere il coinvolgimento del settore, idee divertenti per il fundraising e informazioni da poter condividere, che dimostrano come le donazioni stanno avendo un impatto sulla vita delle persone in difficoltà».

Per motivi organizzativi, essendo previsto l'invio gratuito di materiale di supporto, come poster, opuscoli e braccialetti, è necessario comunicare a Optometry Giving Sight la propria volontà di aderire alla Giornata Mondiale della Vista entro lunedì 5 settembre.



A PRIMA VISTA! Promo Junior & Teen dal 1° Settembre al 19 Novembre 

Scegli Essilor 

Per i tuoi ragazzi

1 LENTE È IN OMAGGIO

1 COUPON DA € 55,00 valido per l'acquisto di una coppia di lenti Essilor

Per chi vuoi tu

tutti i dettagli su myessilor.it

What the Italian optician wants? Lo scoprirete a Monaco

Domenica 29 gennaio 2017, all'interno dell'opti Forum, Nicola di Lernia *(nella foto)* terrà un incontro sul rapporto tra retail e consumatore nel nostro paese



Lo spazio formativo della fiera di Monaco di Baviera, in programma dal 28 al 30 gennaio del prossimo anno, si arricchisce di una testimonianza italiana di prestigio. «Illustrerò agli imprenditori ottici tedeschi presenti la sintesi di un mio studio, appena terminato, legato al mercato ottico italiano, retail e consumer – annuncia a b2eyes TODAY il professionista veneziano - What the (Italian) optician wants appare come la versione nostrana di un famoso film americano legato alle donne: mi pongo, infatti, “nei panni” degli ottici e dei loro clienti cercando di svelare l'essenza del rapporto che hanno con la professione e la visione. Il dibattito con il pubblico sarà un ulteriore stimolo per confrontare i valori del mercato italiano con quello tedesco».

L'intervento, in programma a partire dalle 10.15 della seconda giornata di fiera e della durata di venti minuti circa sarà in lingua inglese e tradotto simultaneamente in tedesco. Alla fine Di Lernia si tratterà per rispondere a ulteriori domande degli ottici italiani e non solo presenti al meeting.

Canale d'Agordo: nel museo del Papa del Sorriso anche i suoi occhiali

Si è svolta venerdì 26 agosto la cerimonia di inaugurazione della nuova struttura museale dedicata ad Albino Luciani, fortemente voluta dal comune bellunese e dalla Fondazione Papa Luciani

L'inaugurazione del Musal, Museo Albino Luciani, è avvenuta dopo la Santa Messa che ogni anno viene celebrata nella città natale di Albino Luciani per ricordare l'anniversario della salita al Soglio Pontificio di Papa Giovanni Paolo I. «Il nuovo museo ha come obiettivo far conoscere la figura di un uomo dalla profonda preparazione culturale e di grande sensibilità pastorale – si legge in una nota della Fondazione - Durante il suo pontificato, di soli trentatré giorni, il Papa del Sorriso lasciò un segno indelebile nei fedeli che ancora oggi lo ricordano con grande affetto, come testimonia il flusso ininterrotto di pellegrini in visita al suo paese natale sin dal 28 settembre 1978, data della sua improvvisa e prematura scomparsa».

Tra i documenti e gli oggetti che i visitatori del museo potranno ammirare, come un quaderno delle elementari appartenuto al Papa o la valigia con cui partì per il conclave in Vaticano, ci saranno anche gli occhiali, racchiusi in un cofanetto rosso, che Albino Luciani aveva indossato sino ai suoi ultimi giorni di vita.

Come riportato dal *Corriere delle Alpi*, al termine della funzione il cardinale Pietro Parolin *(nella foto, con in mano gli occhiali di Papa Giovanni Paolo I)*, Segretario di Stato di Papa Francesco, che ha ricevuto la preziosa reliquia dalla postulazione della causa di beatificazione e canonizzazione, li ha infatti donati alla nuova realtà museale. La montatura era stata custodita negli anni da una suora che aveva prestato servizio nell'appartamento del pontefice in Vaticano e da questa era stata consegnata a Don Francesco Taffarel, che fu segretario di Luciani negli ultimi anni in cui era vescovo di Vittorio Veneto. Taffarel, morto nell'ottobre del 2014, l'aveva conservata presso la sua canonica a Tarzo, nella diocesi di Vittorio Veneto, sino al novembre 2009, quando l'affidò alla postulazione.

